



OGGI ONLINE SU
Quotidiano.net

RIMBORSI

Sono oltre 900mila i rimborsi fiscali in arrivo per i contribuenti, per un importo complessivo di circa 600 milioni di euro. Aggiornamenti e particolari su

www.quotidiano.net



L'ex rettore
Piero Tosi
(foto Lazzeroni)

L'Università di Siena 'regina' dell'evasione

La Finanza: omessi versamenti per 95 milioni

di CECILIA MARZOTTI

— SIENA —

NOVANTACINQUE milioni di euro: a tanto ammonta l'evasione fiscale e previdenziale dell'università di Siena. E' questo uno degli aspetti più clamorosi della bufera che ha investito uno degli atenei più importanti del Paese. Il dato è stato accertato dalla Guardia di Finanza che ha concluso in questi giorni gli accertamenti iniziati alcuni mesi fa, diretti ad individuare le cause del gravissimo dissesto finanziario dell'ateneo (il disavanzo ha toccato i 190 milioni di euro). I pesanti problemi economici dell'Università hanno innescato diversi filoni di indagine: da una parte quello portato avanti dalla Procura della Repubblica che ogni giorno riserva nuove sorprese e che è, quindi, ancora lontano dal vedere la fine; l'altro, quello dalla Corte dei Conti, chiamata a verificare eventuali danni erariali.

Al momento l'unica tranche dell'inchiesta conclusa è quella relativa all'evasione previdenziale e fiscale. Le Fiamme Gialle hanno accertato l'omesso versamento di 25 milioni di euro di Irap, relativi ad acconti mensili non versati per nove milioni nel 2006, 10 milioni nel 2007 e oltre sei milioni di euro nel 2008. L'università di Siena ha omesso di procedere ai relativi versamenti di imposta e di conseguenza sono scattate sanzioni amministrative per 8 milioni.

La Finanza continua, invece, ad esaminare la copiosa documentazione sequestrata in questi mesi, relativa al mancato versamento degli oneri previdenziali Inpdap per gli anni 2004, 2005, 2006 e

2007: valori che a tutt'oggi risultano superiori a 70 milioni di euro. In questo contesto il nucleo di polizia tributaria della Finanza di Siena ha acquisito documenti dove l'Inpdap — fermo restando il pagamento dei contributi — ha accordato all'Università l'abbattimento delle sanzioni fino al tasso legale vigente per gli anni interessati alle omissioni.

IERI ha fatto sentire la sua voce anche l'Ateneo. Il direttore amministrativo, Emilio Miccolis, ricorda che lo scorso 19 marzo «è stato raggiunto un accordo tra l'università e l'istituto previdenziale tanto che entro il prossimo 31 luglio ci sarà l'integrale estinzione del debito che ammonta a 72.259.154,48. La somma — chiarisce — comprende l'azzeramento di tutte le passate posizioni relative ai contributi che vanno dall'anno 2004 al 2007 compreso e la quota in scadenza nel 2011».

Per quanto riguarda l'evasione Irap da 25 milioni di euro circa, che comporterebbe una sanzione da 8 milioni di euro, l'ateneo senese si è fatto carico della così detta richiesta di adesione all'Agenzia delle entrate per ottenere le previste riduzioni. Al momento però non è stato ancora dato l'ok per questa soluzione agevolata. Un aspetto confermato dallo stesso direttore amministrativo Miccolis. «In questi giorni — ha spiegato — sono in corso dei contatti con l'Agenzia delle entrate per definire le modalità di pagamento di questo debito fiscale che riguarda solo il 2007 e il 2008 perché alcuni pagamenti del passato sono già stati fatti attraverso istituti deflattivi del contenzioso tributario».

DEBITI
Chiusa l'indagine
L'ateneo:
«Salderemo tutto,
stiamo già pagando»

